

**PROGRAMMA NAZIONALE EQUITA' SALUTE**  
**Contrastare la povertà sanitaria**  
**“Co-progettazione realizzata da ETS e ASL funzionale all'erogazione delle prestazioni “**  
**(Codice Progetto IN.4k.2\_02 – CUP D59I24001160006)**

**VERBALE n.2 del 15. 12.2025**

In data 15.12.2025, alle ore 10.30, presso la stanza n. 39, sita in Corso Alcide De Gasperi, Castellammare di Stabia (NA), come da nota prot. n. 261154 del 05/11/2025 (All.1) , trasmessa a firma del Responsabile per l'attuazione del PNES, Dr. Luigi Stella Alfano, e della Responsabile del Procedimento – Scheda n.3, Dr.ssa Carmela Cannella, si sono riuniti gli Enti del Terzo Settore (ETS) che hanno manifestato interesse a partecipare al percorso di co-programmazione, alla successiva co-progettazione e all'eventuale realizzazione delle attività progettuali previste, in esito alla selezione/accreditamento avvenuta a seguito dell'Avviso Pubblico approvato con Delibera n. 1632 del 22/11/2024.

**Per la parte Pubblica, Asl Napoli 3 Sud sono presenti:**

- Dr.ssa C.C., Responsabile della Scheda 3 Codice Progetto IN.4k.2\_02 e del Procedimento in corso;
- Dr.ssa I. M., Funzionario Sociologo;
- Dr.ssa C.C., Funzionario Sociologo;
- Dr.ssa M.M., Assistente Amministrativa.

**Per la parte Pubblica, Asl Napoli 3 Sud sono assenti:**

- Dr. L.S.A, Responsabile per l'attuazione del PNES INMP;
- Ing. D.C., Referente Amministrativo del PNES INMP;
- Dr.ssa M.N, Dirigente Amministrativa.

**Per gli ETS risultano presenti:**

1. *Il Sig. C.R. rappresentante di GAFCA Società Cooperativa Sociale;*  
*Il Sig. F.T. rappresentante di MIRTO Società Cooperativa Sociale.*
2. *Il Sig. D.S. rappresentante dell'Associazione C.E.R.T “Nuova Vita” Onlus*
3. *La Sig.ra O.S. rappresentante Cooperativa Sociale Litografi Vesuviani;*  
*Il Sig. R.S. rappresentante ASSOCIAZIONE COMUNITA' MARIA FANELLI ETS e per delega BUONE IDEE Società Cooperativa Sociale A.R.L e PRIMAVERA-PICCOLA Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata.*  
*Il Sig. M.R. rappresentante LAVORO IN CORSO- Cooperativa Sociale ONLUS*
4. *La Sig.ra A.R. rappresentante ERA Cooperativa Sociale*

Dopo la verifica delle presenze, prende la parola il Direttore, Dr.ssa C.C., che porge i saluti istituzionali a nome della Direzione. Nel suo intervento, sottolinea il valore attribuito dall'Azienda ai principi di integrazione, partecipazione e collaborazione, in un'ottica orientata allo sviluppo della capacità di differenziazione e specializzazione delle risposte ai bisogni di salute, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e le opportunità di salute per tutti i cittadini.

Viene quindi evidenziata l'importanza strategica del PNES 2021–2027 nel rafforzare la medicina di prossimità e nel garantire una presa in carico efficace dei bisogni sanitari delle fasce di popolazione in condizione di vulnerabilità socio-economica. Grazie a questo approccio innovativo, è prevista l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie mediante personale dedicato, operante sia a bordo di unità mobili (motorhome), sia all'interno di spazi distrettuali già esistenti e appositamente allestiti. L'obiettivo principale è quello di rispondere in modo adeguato e strutturato ai bisogni assistenziali, inserendo le persone in percorsi clinico-assistenziali personalizzati, che potranno includere, ove necessario, la fornitura gratuita di alcuni tipi di farmaci e protesi dentarie, interamente coperta dai fondi progettuali del PNES INMP e grazie all'aggiornamento del Piano Operativo, Deliberazione n.1239/2025, anche visite oculistiche.

Successivamente ai saluti istituzionali, prendono la parola le Funzionarie Sociologhe Dr.ssa C.C. e Dr.ssa M. I., con il supporto di slide (All.2), illustrano passo dopo passo le azioni previste e gli obiettivi da conseguire nell'ambito del progetto relativo alla Scheda 3.

Si evidenzia il ruolo attivo e strategico degli Enti del Terzo Settore (ETS), considerati il collegamento tra l'utenza in povertà sanitaria e l'Azienda. Il lavoro di co-progettazione che si avvierà rappresenterà un pilastro essenziale per l'organizzazione di un modello di intervento condiviso, improntato a uno spirito di collaborazione stabile e costruttiva tra l'Azienda e gli utenti per il tramite degli ETS. In questo contesto, la collaborazione diventa un vero e proprio motore di innovazione, poiché il confronto tra prospettive diverse favorisce la nascita di soluzioni e approcci originali.

Facendo riferimento all'Avviso Pubblico, approvato con Deliberazione n. 1632 del 22/11/2024, la Dott.ssa C.C. chiarisce la procedura di co-progettazione, articolata nelle seguenti fasi:

1. **Fase individuazione e accreditamento** degli Enti del Terzo Settore (ETS) tramite Avviso Pubblico, già realizzata con Deliberazione n. 495 del 14/04/2025;
2. **Fase di co-programmazione** (attualmente in corso), finalizzata alla costruzione condivisa di un quadro complessivo dei bisogni, delle risorse e delle strategie. L'obiettivo è garantire l'attuazione delle attività previste dal progetto in modo innovativo e rispondente alle reali esigenze territoriali, attraverso un forte coinvolgimento degli ETS nel processo decisionale.

Questa fase pone l'attenzione:

- sull'esperienza diretta degli ETS e la loro conoscenza del territorio, contribuendo così all'individuazione delle priorità e delle strategie più efficaci per una programmazione realmente partecipata e trasparente;
- sulle proposte di interventi necessari con le relative modalità di attuazione;
- sulle risorse materiali/economiche per raggiungere gli obiettivi prefissati.

La co-programmazione rappresenta anche un momento di generazione di nuove idee e potenziamento della capacità di problem solving. L'apporto di punti di vista differenti, non istituzionalizzati, permette una lettura più ampia e critica.

Durante questa fase, vengono definiti:

- Gli obiettivi da raggiungere;
- La ripartizione dei lavori e delle aree territoriali di intervento;
- Le percentuali economiche da attribuire.

- 3. Fase di co-progettazione** (successiva a quella attuale) è il momento in cui si definiscono e si sviluppano concretamente i progetti specifici di intervento, volti a soddisfare i bisogni individuati. Qui si dettagliano le attività, i ruoli, le risorse e la realizzazione operativa degli interventi socio-sanitari, spesso con procedure ad evidenza pubblica per selezionare gli ETS partner.

In questa fase, continua la Dott.ssa I.M., verranno raccolti contributi scritti degli ETS per approfondire proposte specifiche.

Inoltre, verranno elaborate delle linee guida, contenenti:

- ✓ Obiettivi e indicatori di risultato, da discutere in fase di “contrattazione”;
- ✓ Ripartizione delle attività e dei fondi;
- ✓ Modalità di monitoraggio e valutazione.

A conclusione della fase di co-progettazione, per gli ETS che daranno disponibilità, l'ASL procederà alla stipula di un protocollo d'intesa (Fase IV), nel quale saranno specificati i ruoli e i compiti degli attori coinvolti nel processo.

Si illustrano di seguito i principali obiettivi previsti nella scheda progettuale 3 IN.4k.2\_02, tra cui:

1. supportare l'équipe multidisciplinare del Dipartimento A.T.;
2. potenziare le campagne di comunicazione pianificate dall'Azienda attraverso i canali ufficiali;
3. concordare con l'équipe la distribuzione del materiale informativo;
4. realizzare la mappatura del fabbisogno territoriale e l'identificazione dei soggetti beneficiari;
5. supportare l'équipe del Dipartimento A.T. nella distribuzione dei farmaci.

A questo punto le Dottoresse ribadiscono come questo incontro riveste carattere di rilevanza conoscitiva, con l'intento di offrire a tutti gli Enti del Terzo Settore uno strumento utile di valutazione e di orientamento operativo. Infine, si ribadisce che sarà cura dell'équipe del Dipartimento Assistenza Territoriale concordare e predisporre, durante i tavoli di co-progettazione con gli ETS la calendarizzazione delle attività e della distribuzione di farmaci.

Interviene la Dr.ssa M.M. illustrando le iniziative dedicate all'educazione sanitaria rivolte alla popolazione target, presentando il materiale informativo prodotto – brochure e locandine – realizzato dall'Azienda per la distribuzione nei contesti di intervento.

L'ASL Napoli 3 Sud si estende su un territorio di circa 635 km<sup>2</sup>, articolato in 57 Comuni distribuiti in 13 Distretti Sanitari, di seguito elencati per evidenziare l'ampiezza della copertura progettuale e valutare le possibilità organizzative degli ETS:

1. Distretto 34 – Portici (Ambito territoriale n. 11);
2. Distretto 48 – Brusciano, Castello di Cisterna, Mariglianella, Marigliano, San Vitaliano, Somma Vesuviana (Ambito territoriale n. 22);
3. Distretto 49 – Nola, Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Roccarainola, S.P. Belsito, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano (Ambito territoriale n. 23);
4. Distretto 50 – Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Volla (Ambito territoriale n. 24);
5. Distretto 51 – Pomigliano d'Arco, Sant'Anastasia (Ambito territoriale n. 25);
6. Distretto 52 – Palma Campania, Poggioreale, Ottaviano, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, Striano, Terzigno (Ambito territoriale n. 26);
7. Distretto 53 – Castellammare di Stabia (Ambito territoriale n. 27);
8. Distretto 54 – San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio (Ambito territoriale n. 28);
9. Distretto 55 – Ercolano (Ambito territoriale n. 29);
10. Distretto 56 – Boscoreale, Boscoreale, Torre Annunziata, Trecase (Ambito territoriale n. 30);
11. Distretto 57 – Torre del Greco (Ambito territoriale n. 31);
12. Distretto 58 – Agerola, Casola di Napoli, Gragnano, Lettere, Pimonte, Pompei, Santa Maria la Carità, Sant'Antonio Abate (Ambito territoriale n. 32);
13. Distretto 59 – Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense (Ambito territoriale n. 33).

A conclusione dell'esposizione delle circostanze sopra illustrate, viene data la parola agli Enti del Terzo Settore presenti, al fine di raccogliere eventuali richieste di chiarimento, osservazioni e/o perplessità in merito a quanto esposto.

In seguito si fa luce su possibili criticità operative. In particolare, viene posta l'attenzione dagli ETS:

1. sulla vasta estensione territoriale dell'ASL Napoli 3 Sud, che rappresenta un elemento di complessità. Tale estensione rende difficile garantire un'attuazione uniforme del progetto e una copertura completa delle azioni previste;
2. sulla congruità delle risorse economiche stanziare. La cifra prevista appare ridotta rispetto alla portata delle azioni da attivare. Si evidenzia la necessità di:
  - definire con precisione i costi di gestione;
  - stabilire criteri chiari di attribuzione delle risorse;
  - garantire la sostenibilità finanziaria dell'intero progetto

Le funzionarie ribadendo che è nella fase di co-progettazione, di competenza dell'Équipe di A.T., in cui si dettagliano le attività, i ruoli e le risorse finanziarie per la realizzazione operativa degli interventi socio-sanitari, esprimono possibili soluzioni.

1. In caso di risorse finanziarie ridotte:
  - previa autorizzazione dell'organo intermedio INMP, è possibile utilizzare i fondi della scheda progettuale 4 (IN.4k.3\_01);
  - con giustificativi regolarmente monitorati e rendicontati, previa a autorizzazione del Responsabile dell'attuazione Dr. Luigi Stella Alfano, è possibile imputare i costi sulla scheda 2 (IN.4k.1\_04);
2. Per rispondere alle esigenze e difficoltà degli ETS, si propone la suddivisione del territorio dell'ASL Napoli 3 Sud in due macro-aree:
  - Area Sud
  - Area Nord

Tale articolazione consente di:

- facilitare gli ETS nell'operare sui propri territori di riferimento;
- rendere più immediata l'esecuzione delle attività;
- garantire una maggiore efficacia e tempestività degli interventi.

I componenti e gli ETS concludono la seduta alle ore 11.50.

*Letto e firmato*